

nuti regolarmente a Fiume e autorizzazione a integrarli nelle scuole del Regno, dato che i corsi seguiti e gli esami superati a Fiume sono perfettamente legali e che gli insegnanti, sotto la guida dei quali gli ex-legionari studiarono e subirono le prove accennate in quella città, erano titolari delle scuole del Regno; 2° autorizzazione all'immediata iscrizione ai corsi per i quali gli studenti ex-legionari hanno acquistato il diritto in virtù degli esami superati, dato che il vigente regolamento per gli esami nelle scuole medie consente che l'alunno possa essere classificato anche se non ha frequentato la scuola per un trimestre che non sia l'ultimo dell'anno scolastico; 3° esenzione almeno parziale delle tasse, per la mancata frequentazione dei corsi nel primo trimestre; 4° concessione di usufruire della sessione di esami del marzo 1921, data la qualità di ex-combattenti ufficialmente riconosciuta agli ex-legionari. (*G'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Federzoni, Siciliani, D' Ayala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere gli intendimenti del Governo in ordine al servizio di navigazione sul Lago Maggiore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Falcioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali provvedimenti intenda di prendere con urgenza al fine di allontanare dai centri abitati i depositi di gas asfissianti (fosgene, bicloruro di carbonile) e gas lagrimogeni contenuti in bombole e proiettili di medio calibro, i quali costituiscono per la popolazione vicina un pericolo permanente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Milani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere, se e quando intenda bandire un nuovo concorso speciale per i maestri elementari che in qualsiasi modo avessero partecipato alla guerra, perchè al concorso bandito nel 1919, non poterono partecipare quei maestri che trovandosi ancora sotto le armi e distaccati in lontane regioni, o degenti in ospedali, o prigionieri del nemico, non poterono valersi di quel concorso e quindi rimasero disoccupati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti provocati a Brindisi da marinai francesi e sui provvedimenti presi dal Governo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se creda di accogliere il voto dei commercianti di Terra d'Otranto per istituirci la terza coppia di treni sulla linea Lecce-Gallipoli. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere se non creda opportuno di fare, per l'esportazione della canapa, che trovasi in grave stasi, qualcosa di analogo a quello che opportunamente e vantaggiosamente si fece nel 1918 per sostenere l'industria della seta nazionale, minacciata dal ribasso dei cambi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se creda concedere la nomina a titolare ai maestri elementari mutilati ed invalidi di guerra per le sedi che si renderanno vacanti e nelle quali essi insegnarono come maestri provvisori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere, per reprimere i quotidiani furti di bestiame in Sardegna, che recano grave danno all'incremento della produzione.

« Carboni-Boj ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri interessati quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure la interpellanza sarà iscritta nell'ordine del giorno, qualora il ministro interessato non vi si opponga nel termine regolamentare.